

i succitati avvisi di comparizione, emessi dalla Procura di Palermo, riguardano i fatti connessi all'occupazione dell'Istituto Galilei come forma di protesta pacifica contro il progetto di riforma del comparto della P.I. voluto dal Ministro Letizia Moratti;

l'occupazione dell'Istituto è avvenuta solamente nel periodo di chiusura della scuola per le festività natalizie e specificamente nei giorni che vanno dal 21 dicembre 2003 al 2 gennaio 2004;

la denuncia del preside dell'Istituto in questione e la complessiva azione prodotta dall'Associazione delle scuole autonome siciliane sono il segnale evidente di come si intenda reprimere il dissenso che gli studenti pacificamente hanno espresso —

se non ritengano grave l'azione di denuncia intrapresa dal Preside del Liceo scientifico G. Galilei e dall'Associazione delle scuole autonome siciliane nei confronti di tutti quegli studenti che hanno adottato forme di protesta non violente. (4-09125)

* * *

ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Interrogazione a risposta scritta:

SERENA. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

presso l'Istituto Alberghiero di Recoaro Terme (Vicenza) uno studente di nazionalità marocchina, H. Bonsetani, è stato sospeso dalle lezioni per tre giorni (11-12 febbraio) per essersi rifiutato di partecipare alla commemorazione della « Giornata della Memoria » (27 gennaio) in memoria dell'« olocausto »;

il ragazzo ha motivato la sua scelta con l'imprescindibile suo dovere di osservanza del Corano e della sua religione —

se non si ritenga che, così come uno studente possa chiedere di non partecipare

all'ora di religione, non debba essere parimenti consentito di scegliere se partecipare o meno ad un qualsivoglia commemorazione civile, storica o religiosa;

se la scelta adottata dai dirigenti scolastici dell'Istituto Alberghiero di Recoaro Terme non sia da ritenersi in contrasto con i principi della nostra Costituzione e i sentimenti democratici di uno stato civile. (4-09133)

* * *

ITALIANI NEL MONDO

Interrogazione a risposta scritta:

CALZOLAIO. — *Al Ministro per gli italiani nel mondo, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in Brasile esiste una numerosa comunità italiana, e secondo l'anagrafe Consolare del Ministero degli Esteri, aggiornato il 10 febbraio 2003, i residenti sono 284.136;

in Brasile sono attivi quattro consolati generali nelle regioni con la maggiore presenza italiana (San Paolo, Curitiba, Porto Alegre, e Rio De Janeiro), due consolati (Belo Horizonte e Recife), l'Ambasciata in Brasilia e una cinquantina di Agenzie consolari onorarie senza poteri amministrativi effettivi;

giungono segnalazioni attendibili su migliaia di pratiche in attesa senza la speranza che saranno trattate e risolte in un tempo ragionevole;

la signora Rosana Dalla Costa Felix, una giornalista brasiliana con discendenza italiana e residente in Curitiba, da cinque anni aspetta che la sua pratica sia presa in considerazione, il consolato prevede che ci vorranno altri cinque anni per risolvere la pratica —

come il Ministro giudichi quanto sopra esposto;

quali iniziative si intendano adottare affinché sia risolta tale insopportabile situazione e sia garantita così ai discendenti delle famiglie degli immigrati il trattamento delle pratiche in tempi accettabili e rispettosi della dignità e dei diritti delle persone. (4-09130)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta orale:

CUSUMANO e MAZZUCA POGGIOLINI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la situazione degli indebiti pensionistici derivanti dall'applicazione dell'articolo 38 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 ha provocato, in seguito a lettere inviate a un notevole numero di pensionati consistenti decurtazioni dell'importo della pensione. In Sicilia l'entità del fenomeno investe 30.907 pensionati;

le somme di cui si chiede la restituzione sono state percepite in buona fede, senza dolo;

l'accertamento è avvenuto a distanza di anni e il recupero riguarda importi che risalgono a sei anni fa e moltissimi soggetti non hanno ricevuto alcuna precedente contestazione e vista la situazione attuale del costo della vita è impensabile che i pensionati siano nelle condizioni di restituire le somme percepite;

sono in atto giuste proteste delle organizzazioni di patronato e sindacali che assistono a provvedimenti di condoni fiscali a favore dei ricchi mentre si procede al recupero di somme minime contro i deboli, che sono poi la maggior parte dei pensionati INPS —:

quali urgenti iniziative intendano adottare per bloccare una simile paradossale situazione e garantire da parte del

Governo, un equo trattamento di tutti i cittadini. (3-03120)

MAZZUCA POGGIOLINI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

da notizie diffuse a mezzo stampa si apprende che il gruppo Sitcom, per il tramite della Società italiana comunicazione (SITCOM) spa, con sede in Roma, alla via Tiburtina n. 924, tuttora controllata in modo paritetico dalle società di diritto lussemburghese LT Holdings s.a. di Valter La Tona e dalla Sanderlux s.a. di Giancarlo Innocenzi, entrambe con sede in Lussemburgo, ha trattenuto una parte delle retribuzioni dei dipendenti a fronte di un contratto di solidarietà di tipo difensivo che è stato avviato il 1° giugno 2002;

dalla stampa si apprende anche che il gruppo Sitcom, che aveva in essere il contratto di solidarietà, procedeva all'assunzione di personale interinale attraverso la società Adecco, in violazione delle norme vigenti in materia di lavoro interinale;

fonti di informazione rilevano che la Sitcom Spa percepisse, sulla base di una transazione a chiusura della causa pendente contro Telecom Italia Spa, una somma di 4 milioni di euro per l'uso del nome « Alice » da parte di Telecom Italia ai fini della commercializzazione del servizio ADSL;

la Sitcom Spa ha siglato un accordo commerciale con la piattaforma satellitare Sky per la fornitura in esclusiva dei canali televisivi Marcopolo, Alice, Nuvolari e Leonardo per un importo di 9 milioni di euro all'anno per sette anni;

alcuni ex dipendenti del gruppo Sitcom hanno avviato le procedure di accesso agli atti ai sensi della legge n. 241 del 1990, richiedendo tra l'altro copia dei bilanci e della documentazione attestante lo stato di crisi del gruppo Sitcom e, non avendo ottenuto risposta, si sono recati in